

**FORUM "VALLONE MORANZANI**  
**2° TAVOLO DI LAVORO – SAN MARCO PETROLI**  
**DATA: GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2008 ORE 20.30**  
**SEDE: CENTRO CIVICO DI MALCONTENTA (VE) IN VIA DELL'ERBA N.36**

#### ELENCO PARTECIPANTI

- Ing. Roberto Casarin (Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia)
- Dott. Pierpaolo Perale (amministratore delegato San Marco Petroli)
- Dott. Paolo Campaci (Regione del Veneto),
- Ing. Guido Zanovello (Studio Altieri),
- Arch. Turiddo Pugliese (Comune Venezia),
- Arch. Bernstein (Consorzio Venezia Nuova)
- Sig. Nelvio Benin (portavoce dei cittadini)

alcuni uditori e alcuni liberi cittadini per un totale di 10 iscrizioni alle liste del Forum

*NOTA: Per alcuni interventi non sono stati riportati il nome e il cognome della persona che li ha eseguiti per motivi di riservatezza e perchè non è stato in questi casi esplicitamente richiesto.*

*Se qualcuno dei partecipanti che si riconosce nei suddetti interventi, volesse rendere nota la propria identità o evidenziare qualche passaggio importante basta che invii un breve memo scritto e sarà nostra cura inserirlo nel sito.*

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Saluto iniziale: introduzione e riepilogo dell'incontro precedente, Assemblea Straordinaria del 24 gennaio.
2. Presentazione dello stato di avanzamento del progetto di delocalizzazione della San Marco petroli.
3. Interventi da parte dei partecipanti.
4. Organizzazione del prossimo incontro del 26 Gennaio, terzo giro di tavoli.
5. Elezione del Portavoce per il Tavolo: S. Marco Petroli
6. Varie ed eventuali.

**VERBALE DELL'INCONTRO**

L'ing. Giuseppe Baldo, Facilitatore del Forum, sottolinea l'impegno dimostrato dall'ing. Casarin, presente all'incontro, nel voler chiarire il più possibile la questione della San Marco Petroli; per questo di è voluto mantenere questo incontro, anche dopo l'assemblea straordinaria del 24 gennaio, per poter chiarire tutti gli eventuali dubbi rimasti ai cittadini.

Ricorda nuovamente l'importanza ad iscriversi all'Agenda 21 secondo le metodologie già dette più volte.

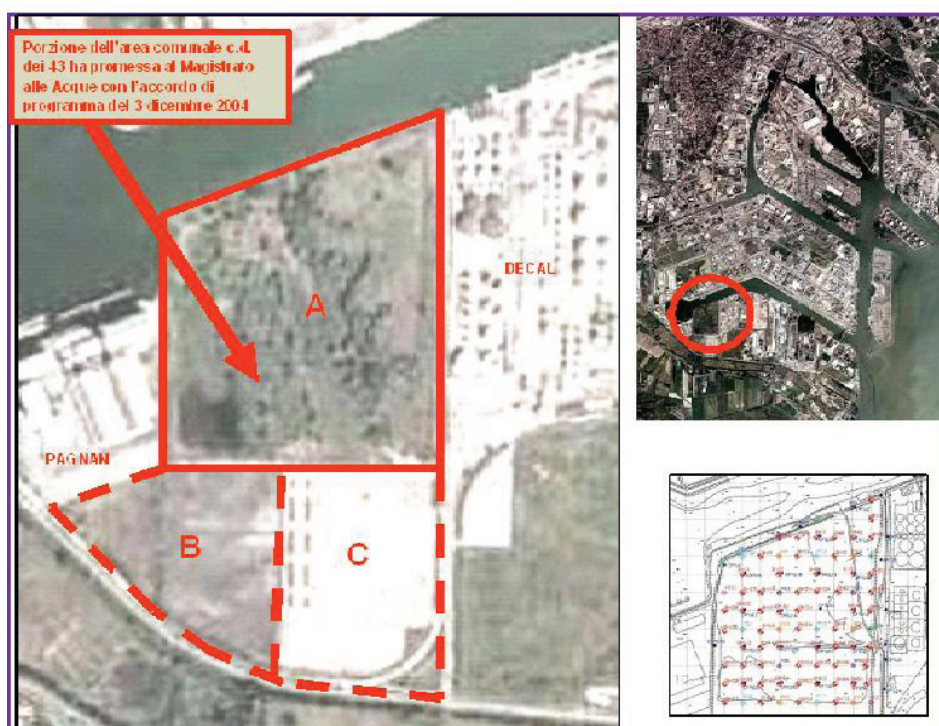
Viene dato inizio al nuovo Tavolo invitando i partecipanti a contribuire alla discussione intervenendo in modo sintetico, semplice, senza evadere dal tema e rispettando gli interventi altrui.

**Ing. Roberto Casarin (Commissario Delegato)**

Ricorda che nel 2004 c'è stato un accordo tra comune di Venezia e MAV in cui veniva consegnata tutta quell'area, 43 ha. Nel corso del pre-accordo di programma si era pensato di restringere l'area di competenza del MAV, dove deve fare gli impianti per il pre-trattamento dei sedimenti a circa metà verso Ovest, lasciando la metà verso Est all'Autorità Portuale (solo ipotesi); alla fine, dopo vari discorsi, il Comune di Venezia ha rimesso a disposizione quest'area per il trasferimento della SMP. La SMP andrà quindi in un'area a ridosso della DECAL, ma dopo aver trovato accordi con il MAV che deve costruire gli impianti di pre-trattamento dei fanghi e della SMP che deve poter spostare tutta l'azienda più la parte del gas - gpl. I tempi non saranno velocissimi per problemi propri del terreno, anche se tutta l'area è stata già caratterizzata, e sono state fatte analisi per metterla in sicurezza, bisogna fare la pre-carica, caricare sopra del terreno perché si costipi, anche utilizzando gli stoccaggi provvisori dei sedimenti. Intanto si procederà il parallelo con le gare per gli scavi, nel mese di febbraio uscirà il bando, poi ci vorranno circa due mesi per aggiudicare la gara, e questo significa che per l'estate ci potrebbe essere già la possibilità di scavare i primi fanghi.

Poi ci vorranno dai sei ai dodici mesi di permanenza, durante i quali vengo fatti i progetti del trasferimento della SMP che è soggetto a VIA Nazionale. Tutte le altre opere restano in VIA Regionale. Durante il prossimo anno, verso la seconda metà, SMP comincerà a realizzare il primo pezzo del suo trasferimento, la parte del GPL. Contemporaneamente dovranno essere realizzati anche gli impianti del MAV. Prima del trasferimento completo dell'azienda bisogna che siano costruiti tutti i serbatoi, e questo inevitabilmente comporterà anni di lavori.

Alla fine di tutti i trattamenti, l'area dove il Magistrato alle acque realizzerà gli impianti di pretrattamento, sarà nuovamente libera, ed il Comune di Venezia potrà riutilizzarla come meglio crede.



#### **Arch. Turiddo Pugliese (Comune di Venezia)**

Si tratta di modificare degli accordi di programma già sottoscritti ed approvati dal consiglio comunale e di avviare delle operazioni immobiliari non facili.

Nell'area dei 43 ha c'è un piano urbanistico particolareggiato approvato ancora nel '98, che dava come destinazione d'uso a piccola media impresa; già era stata scelta fin dall'inizio come possibile area per il trasferimento della SMP. Vicino a quell'area, inoltre, c'è uno stabilimento molto simile alla SMP, quindi sembra essere la miglior scelta.

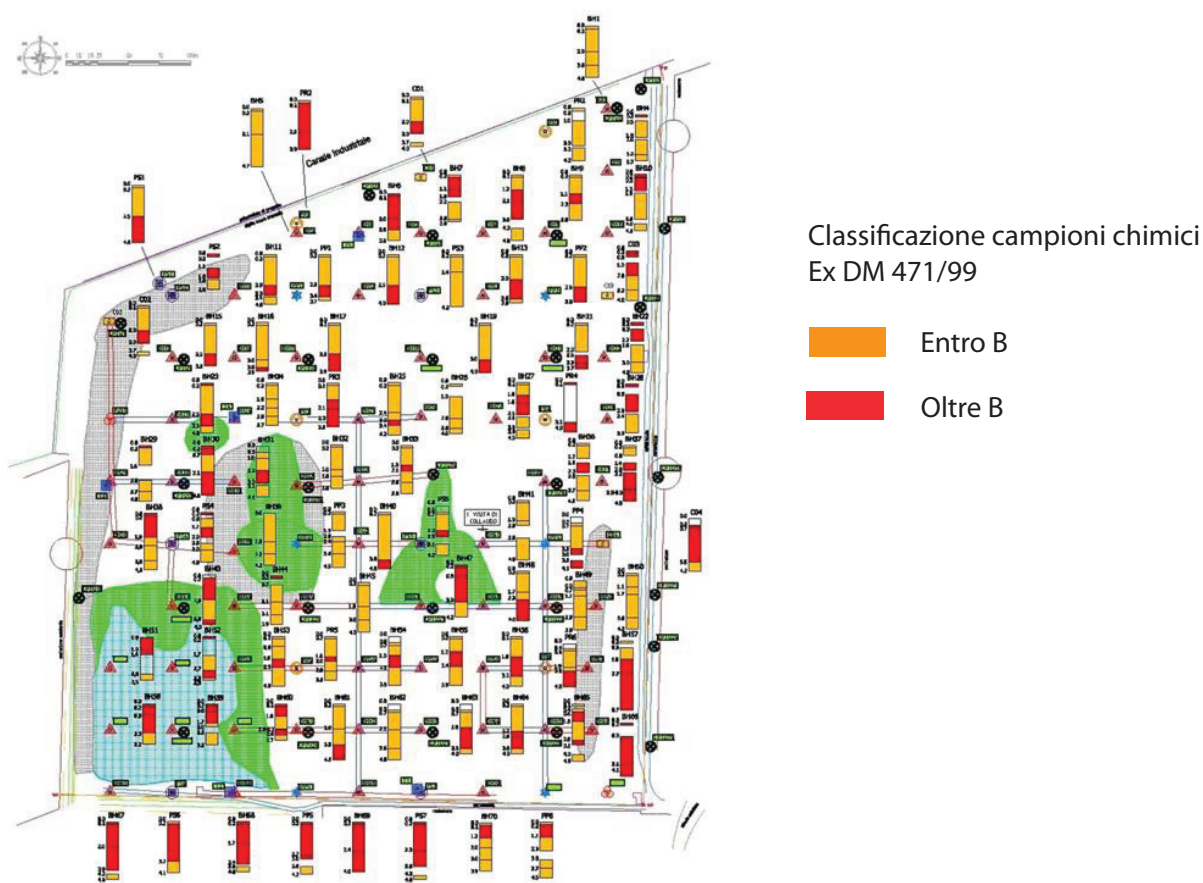
#### **Dott. Pier Paolo Perale (Amministratore Delegato San Marco Petroli)**

L'area è stata già valutata e scelta come idonea, all'epoca nel 2002, anche se poi non si è concluso nulla; esiste già un progetto di massima su quest'area che si adegua più facilmente al trasferimento dell'azienda rispetto alla precedente area di 30 ha (di ENI) che risultava meno omogenea. Si evita il problema dello smantellamento dell'impianto di acido solforico che porterebbe grossi problemi ed allungamento dei tempi previsti.

Gli impianti di gpl verranno tumulati, quindi si è scelto la soluzione del buncheraggio, che risulta più onerosa ma più sicura e facilmente gestibile. Dopo aver ricevuto le planimetrie della futura area, si procederà con il redigere un progetto di massima, assistiti da Vigili del Fuoco. Qui, nell'area 43ha, a differenza di 30ha, non ci sono problemi di banchina o di arretramento.

**Dott. Paolo Campaci (Regione del Veneto)**

Tutta l'area è stata indagata con un passo da 50 metri, per poter conoscere completamente le caratteristiche delle acque presenti. Ogni colonnina rappresenta la stratigrafia della zona: i valori in rosso indicano i valori che superano i limiti indicati dalla legge per la compatibilità con i siti industriali, quelli in giallo indicano i limiti accettabili dalla legge. Le emergenze, superficiali, le troviamo nella parte più a nord ovest dell'area, quindi lontano da dove si dovrebbero trovare gli impianti della SMP. Le aree verdi sono zone che indicano la presenza di contaminanti come: fanghi rossi bauxitici (metalli pesanti) e nero fumo. In questo caso, essendo l'area libera da impianti, si sono potute fare tutte le analisi richieste molto più facilmente.



**Sig. Spano (cittadino)**

Chiede la forma dei buncher di gpl.

Avranno forma allungata di sigari posti sotto terra, contenenti circa 5mila m3 , a differenza dei 15.000 di adesso, ciascuno protetto da uno strato di cemento armato.

Poi chiede chi farà la messa in sicurezza di tutta l'area.

L'Ing. Casarin risponde che sarà SIFA (Concessionaria della Regione) loro ad effettuare l'inertizzazione, verrà fatto tutto un palancolato metallico intorno, assieme al MAV che ha già approvato un progetto in merito; poi verrà fatto un capping su tutta l'area.

### **Cittadino**

---

Tempi di preparazione dell'area perche' sia fattibile il trasferimento?

L'Ing. Zanovello ribadisce che il tutto comincerà alla fine di quest'anno, andando avanti nel tempo per stralci.

### **Sig. Paolo Nazzari (cittadino)**

---

Sottolinea che per anni si avrà a malcontenta un cantiere, e soprattutto un aumento della viabilità di camion usati per i lavori, sommati a quelli di Marghera.

Come si può risolvere il problema??

L'Arch. Turiddo del Comune di Venezia, dice che l'area 10 ha è stata messa a bando, come zona pubblica, per quelle aziende che si sposteranno dai centri urbani. Questo, ribadisce, non esaurirà completamente il problema dei camion in via Bottenigo perchè quest'area non è sufficiente da sola.

### **Sig. Nelvio Benin (cittadino)**

---

Sarebbe stato opportuno che le ditte venissero spostate dopo il completamento delle opere di viabilità per evitare questo problema di indotto ulteriore di camion.

La municipalità ha approvato il progetto di questa area, non del trasferimento dei camion in essa. Sarebbe opportuno che la municipalità si esprimesse in senso positivo su queste richieste. Sempre l'Arch. Turiddo risponde che c'è l'impegno da parte della municipalità di controllare il flusso dei camion, le problematiche inerenti a questa situazione.

Per esempio già la Roveco si trasferirà all'alcoa, ma non prossimamente.

### **Cittadino**

---

Esprime dubbi su come la crisi attuale del governo possa influire sul progetto moranzani, se può rallentarlo.

L'Ing. Casarin, tranquillizza la situazione, nulla di quello che è già stato approvato può essere modificato.

### **Ing. Giuseppe Baldo (facilitatore)**

---

Ricorda come il parco del progetto Vallone Moranzani comprenda anche l'area della attuale SMP, che rimarrà libera dopo il trasferimento.

### **Ing. Roberto Casarin (Commissario Delegato)**

---

Spiega brevemente il processo di gestione dei fanghi, la disidratazione, il compattamento, dopo una serie di domande che sono emerse. Il tutto però verrà chiarito più ampiamente durante il prossimo incontro specifico sui Fanghi il prossimo martedì 5 febbraio.

## **CONCLUSIONI**

Il portavoce del Tavolo San Marco Petroli è stato individuato nella persona di: **SIG. GIGLIO DARIO**